



Carissimo Presidente

Delegate e delegati

Ospiti

Amici

Avis,

Non posso che iniziare questo mio primo intervento con dei ringraziamenti assolutamente dovuti e doverosi.

Il primo ringraziamento va al mio amico fraterno e coordinatore uscente Stefano Terracciano, per la brillante modalità con cui ha permesso la crescita di questo gruppo di giovani ragazzi. Tutta la Consulta ti ringrazia e ti augura un buon lavoro e un buon futuro.

A questo si aggiunge il mio ringraziamento al precedente Direttivo Giovani per la collaborazione che ci ha uniti e per l'amicizia che continuerà nel tempo.

Desidero inoltre esprimere fin da subito un sentito ringraziamento al nuovo Direttivo, insediatosi da pochi mesi, che mi affiancherà durante il mandato in questo importante ruolo di coordinamento del gruppo giovani. A tal proposito, l'incarico che ci apprestiamo a svolgere sarà in parte diverso dai precedenti, poiché, con grande orgoglio, tutte le province saranno incluse e rappresentate all'interno del Direttivo. Tutto ciò costituisce un traguardo significativo per questo gruppo e rispecchia il nostro desiderio di accogliere ed integrare ogni voce significativa per la nostra realtà.

Ritengo inoltre doveroso esprimere un sentito ringraziamento al Presidente Regionale Salvatore Calafiore e al Segretario Francesco Licata, che fin dai primi incontri direttivi hanno dimostrato e rinnovato il loro sostegno attraverso parole di unione e collaborazione.

Un ringraziamento particolare va inoltre a Giovanni Carbonaro, Consigliere regionale, delegato alla Consulta Giovani, che da subito ha offerto la sua disponibilità, in vista di una preziosa collaborazione attiva ma soprattutto produttiva.

Menzione immancabile va alla nostra segretaria regionale Anna, sempre disponibile a supportarci — e, a volte, anche a sopportare le nostre richieste — contribuendo in modo concreto a rendere più fluida ed efficace la realizzazione delle nostre iniziative.

Dallo scorso Ottobre il Gruppo Giovani Avis Sicilia ha avviato un nuovo percorso. Un *percorso* fatto di entusiasmo, ma anche di responsabilità. *Siamo in una fase di rodaggio, ed è giusto dirlo con chiarezza: stiamo costruendo le basi.* Ma costruire le basi non significa restare fermi, significa lavorare per dare solidità a ciò che verrà.

In questi mesi abbiamo cominciato a conoscerci, confrontarci e a costruire una vera rete di collaborazione. In questo senso abbiamo già stretto contatti concreti con le associazioni universitarie delle principali città siciliane, programmando tra gli altri un evento con la Consulta comunale dell'Avis di Catania ed il dipartimento di medicina del capoluogo

---

etneo. Non meno importante nel nostro calendario risulta essere la programmazione di eventi per il periodo estivo e autunnale.

Dal nostro punto di vista sarà inoltre imprescindibile la formazione, continua e necessaria, per tutti i giovani che vogliono perseguire anche una carriera da dirigente all'interno della nostra associazione.

In continuità con gli obbiettivi dello scorso mandato, la creazione di nuovi gruppi giovanili e l'aggregazione di questi ultimi sarà altresì fondamentale per smentire e superare la troppo spesso abusata narrazione che dipinge i giovani come membri disinteressati e assenti. Cari volontari, i giovani ci sono, hanno voglia di impegnarsi e sono dediti alla nostra mission.

Per questo motivo, uno degli obiettivi principali e condivisi consiste nel portare Avis Sicilia con le sue Provinciali e Comunali insieme ad Avis Giovani dentro i luoghi di interesse in cui i ragazzi vivono, studiano e si formano. Questo è un passaggio fondamentale, perché il futuro dell'associazione passa inevitabilmente dalla capacità di coinvolgere nuove generazioni.

E qui sta il punto: i giovani non sono un elemento accessorio, ma una risorsa strategica. Possono e devono rappresentare un vento di cambiamento, capace di rinnovare linguaggi, strumenti e modalità di presenza sul territorio.

Ma sia chiaro: il cambiamento non è rottura. *Non è cancellare ciò che è stato fatto.* L'Avis che oggi abbiamo è il risultato del lavoro, della dedizione e dei sacrifici di chi ci ha preceduto. A loro dobbiamo rispetto e riconoscenza.

Il nostro compito è diverso: è quello di costruire su basi solide, portando innovazione senza perdere identità. Per questo il dialogo tra generazioni non è un'opzione, è una necessità. Abbiamo il dovere di custodire ciò che è stato costruito con dedizione negli anni.

È importante, infatti, riconoscere e valorizzare il lavoro straordinario svolto negli anni da chi ci ha preceduto. L'Avis che oggi conosciamo è il risultato dell'impegno, della dedizione e del sacrificio di tante persone che hanno costruito, passo dopo passo, una realtà solida e credibile. A loro dobbiamo rispetto, ascolto e gratitudine, nostra è anche la responsabilità di accompagnare la realtà che ci appartiene verso il domani, con consapevolezza e visione.

Come coordinamento giovani vogliamo essere un ponte tra esperienza e innovazione, tra ciò che è stato costruito e ciò che dobbiamo ancora costruire. Ma perché questo accada, è fondamentale che ai giovani venga dato spazio reale, *fiducia concreta* e possibilità di incidere. Unione e collaborazione: parole che abbiamo voluto sottolineare e rendere uno dei principi di questo mandato. Rafforzarle e renderle focus per tutti sarà un obiettivo non poco difficile e privo di avversità. Alle volte il cambiamento può far paura. Ma insieme non sarà così.

---

Allo stesso tempo, è giusto essere altrettanto chiari su un altro punto: il lavoro non può e non deve ricadere su una sola persona. Il ruolo del direttivo giovani non si esaurisce nella figura del coordinatore. È un impegno condiviso. Tutto il Direttivo e la Consulta, ciascuno nei propri ambiti e possibilità, sono chiamati a offrire supporto, presenza e contributo: solo così il gruppo può funzionare pienamente.

E lo stesso vale per tutti noi giovani: chiedere spazio significa anche assumersi responsabilità. Significa esserci, lavorare con serietà, rispettare i ruoli e portare avanti gli impegni.

Siamo pronti a dimostrarlo. Criticità, critiche e consigli sono sempre ben accetti.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento verso tutti, non per ultimi i ragazzi presenti nelle nostre sezioni, alcuni già giovani Presidenti o Dirigenti affermati con ruoli di rilevanza, dediti al supporto e alla collaborazione tra le parti, e personalmente ringrazio chi mi fatto conoscere questa nostra meravigliosa realtà, mi ha fatto crescere e fatto capire che del semplice bene lo si può fare in 10 minuti stendendo un braccio.

Chiudo con una convinzione semplice: il futuro dell'associazione non si costruisce né solo con i giovani né senza i giovani. Si costruisce *insieme*. Ed è su questo "insieme" che dobbiamo continuare a lavorare.

*Solo così potremo garantire continuità, ma anche rinnovamento.*

*Solo così potremo essere all'altezza delle sfide che ci attendono.*

*E solo così potremo dare pieno significato a ciò che rappresentiamo, oggi e per il futuro.*

Grazie.

Il Coordinatore Avis Giovani Sicilia

*Nicolò Biondo*

Il Consiglio Direttivo AVIS Giovani Sicilia:

Nicolò Biondo – Palermo

Martina Savoca – Enna

Davide Micieli – Ragusa

Gaia Giaccone – Caltanissetta

Sebastiano Panzanella – Messina

Domenico Arrigo - Agrigento

Sofia di Stefano - Trapani

Martina Lo Bianco - Catania

Matteo La Franca - Siracusa

I Delegati alla Consulta AVIS Giovani Nazionale:

Maria Cristina Gesualdo – Enna

Pierluigi Sciacca – Catania

Giuseppe Macca – Siracusa

Giulio Montalto - Trapani